

Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con le famiglie
dei bimbi battezzati
Domenica 7 giugno 2015



PERMESSO

1) Permesso come FORMA DI RISPETTO

- dei genitori tra di loro **all'interno della coppia**
- dei genitori **verso i figli** e dei figli **verso i genitori**
- di **Dio** nei nostri confronti per la libertà di scelta.

2) Alcuni esempi di NON RISPETTO IN FAMIGLIA

- **Coppia:** i genitori, quando discutono tra loro, soprattutto se in presenza dei figli, non possono arrivare ad aggredirsi verbalmente con parolacce o espressioni violente.
- **Genitori-figli:** non posso dire a mio figlio *"sei uno stupido, non capisci niente"*, *"stai zitto tanto ho ragione io"* o viceversa lasciarmi aggredire verbalmente o addirittura fisicamente dal bambino/adolescente senza fargli capire che sta sbagliando; se lo lascio fare dimostro io stesso poco rispetto verso me stesso.

3) PERMESSO?

"E' la richiesta gentile di poter entrare nella vita di qualcun altro con rispetto e attenzione, anche quando l'altro fa parte della nostra vita.

Bisogna imparare a chiedere: posso fare questo? Ti piace che facciamo così? Che prendiamo questa iniziativa, che educiamo così i figli? Vuoi che questa sera usciamo?... Insomma, chiedere permesso significa saper entrare con cortesia nella vita degli altri.

Ma saper entrare con cortesia nella vita degli altri non è facile. A volte invece si usano maniere un po' pesanti, come certi scarponi da montagna! L'amore vero non si impone con durezza e aggressività.

Nei Fioretti di san Francesco si trova questa espressione: «Sappi che la cortesia è una delle proprietà di Dio ... e la cortesia è sorella della carità, la quale spegne l'odio e conserva l'amore». Sì, la cortesia conserva l'amore. E oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. E questo può incominciare a casa". (*Papa Francesco*)

4) Rispetto dei genitori tra di loro ALL'INTERNO DELLA COPPIA

- Permesso come **rispetto delle scelte dell'altro** anche se non condivise. Non c'è un prevalere delle idee dell'uno sull'altro ma una comprensione che non presuppone una condivisione (es. cambio di lavoro in tempi difficili per motivi personali, per migliorare la propria carriera, come lavorare all'estero: comprendo la scelta, senza influenzare, senza imporre, ma posso anche non condividere pur appoggiando)
- Permesso come **giusta attenzione per l'altro** (essere sensibile nei confronti delle esigenze dell'altro: sgravare l'altro da stancanti impegni quotidiani)

Domande

- *Io come marito/moglie sono capace di non imporre le mie idee al mio coniuge?*
- *Ascolto le sue ragioni e cerco di comprenderle?*
- *Sono attento/a ai suoi bisogni?*

5) Rispetto dei GENITORI VERSO I FIGLI e dei FIGLI VERSO I GENITORI

- Permesso vuole dire cercare di **non plasmare i figli** a proprio piacimento ma lasciarli crescere secondo le loro inclinazioni, trasmettendo comunque i valori e i giusti paletti di vita (molto spesso i genitori trasferiscono ai figli, proiettando su di essi le proprie aspettative - esempio a voce).
- Rispetto per i figli non vuol dire concedere loro tutto, cadendo in un **permissivismo smisurato**. E' importante far capire al bambino/adolescente che il compito dei genitori è proprio quello di indicare la strada, di stabilire delle regole per una buona convi-

venza e per il suo bene. Sicuramente ciò richiede fatica e costanza, soprattutto nell'essere fermi nel farle rispettare.

- Permettere ai figli piccoli di potersi esprimere e cercare di capirli, di comprendere i loro tempi e le loro esigenze fisiologiche, di **dedicare loro del tempo**.
- Si pensa che i bambini piccoli possono fare le stesse cose che fanno gli adulti, **seguire i loro ritmi di vita**, senza pensare che forse non possono e quindi anche loro non percepiscono cosa vuol dire "rispettare".

Domande

- *Impongo a mio figlio delle mie scelte senza impegnarmi a conoscere le sue naturali inclinazioni, i suoi desideri?*
- *Mi metto in ascolto dei suoi bisogni?*
- *Lo lascio parlare liberamente?*
- *Lascio che mio figlio si comporti come un "reuccio" prepotente a casa, con i nonni, a scuola con i compagni e le maestre?*
- *Gliele do sempre vinte per mia comodità o mi sforzo di educarlo al rispetto dei suoi genitori e delle altre persone?*

6) RISPETTO DI DIO nei nostri confronti

- A questo proposito ricordiamo quella parola di Gesù nel libro dell'Apocalisse che abbiamo sentito: «**Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me**» (7,64). Anche il Signore chiede il permesso per entrare!
- Dio, attraverso il **dono della fede**, entra con cortesia nella nostra vita senza invadere i nostri spazi, senza imporci nulla ma chiedendoci di sperimentare giorno dopo giorno il dono della sua presenza nella nostra vita.
- Aver fede è un **atto di libertà dell'uomo** che decide di affidarsi all'amore di Dio, ad un Padre che ci ama, che ci dona speranza e fiducia, che ci rispetta nelle nostre scelte di vita senza discutere, ostacolarci o influenzarci, ma comprendendo i motivi che ci hanno guidati nelle scelte.

Domande

- *Quale idea ho di Dio? Un Dio che giudica, impone, ricatta? Oppure un Dio vicino, amico, misericordia, tenerezza?*
- *Vivo il mio rapporto con Dio con serenità, fiducia oppure con timore e distanza?*

Preghiera di Madre Teresa ***Insegnami l'amore***

Signore,
insegnami a non parlare come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.
Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l'amore.
Insegnami quell'amore
che è sempre paziente e sempre gentile;
mai geloso, presuntuoso,
egoista o permaloso;
l'amore sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.
Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno
e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato
il debole ma costante
riflesso del tuo amore perfetto.

